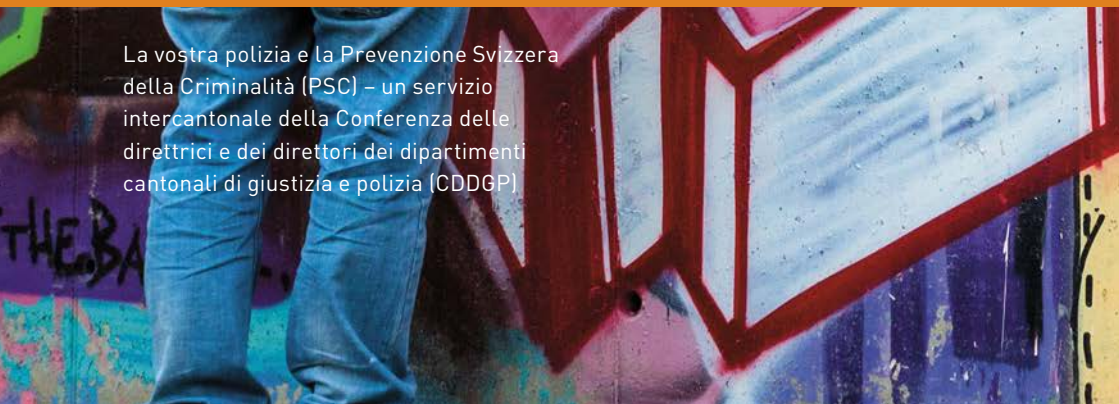




Creatività “sprayata”?

Informazioni sul tema dei graffiti

La vostra polizia e la Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC) – un servizio intercantonale della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP)



Cari genitori, educatori e insegnanti

È sempre una grande gioia vedere i bambini e i giovani essere **creativi**, sviluppare interessi personali e scoprire i loro punti di forza. La gioventù è il periodo della **sperimentazione**: alcuni iniziano a manifestare un talento per la musica, altri per lo sport, altri per la progettazione e la costruzione, e altri ancora per il disegno e la pittura. Forse stanno scoprendo la propria vocazione, un possibile percorso di vita, una futura carriera? Non deve sempre trattarsi di un “super talento” che permette di diventare una “superstar”. L'importante è riconoscere una dote e quindi incoraggiarla.



La gioventù, però, è naturalmente anche il periodo della **ribellione** e della trasgressione delle regole per mettere alla prova i propri limiti e vivere esperienze estreme. È proprio qui che occorre stare attenti, per evitare che lo slancio giovanile si associ ad un'energia distruttiva, potenzialmente fonte di notevoli problemi. Per esempio, quando si “**sprayano**” **graffiti** illegali, le ambizioni artistiche fanno rima con danneggiamento, competitività e rivalità (tra i giovani stessi), e a volte con la messa in pericolo della vita e dell'incolumità fisica delle persone coinvolte.

“Come faccio a capire se mio/a figlio/a è un/a graffitista?”

1.

Sulla scena dei graffitisti, le persone comunicano tra loro ricorrendo ad un **gergo specifico**. In questo modo i giovani possono scoprire rapidamente chi fa parte della scena, ma possono anche essere identificati da estranei come membri della scena. Fra di loro, i graffitisti stessi si definiscono anche “writer” o “tagger”, perché hanno tutti



una propria firma, il cosiddetto "tag". Quando costituiscono un gruppo, diventano una "crew". Chiamano "can" le loro bombolette di vernice a spruzzo e "cap" o "tappino" la testa o la bocchetta delle bombolette. Ad ogni azione corrisponde un termine specifico, a seconda della *superficie* sui cui si "spraya" (vagoni, automobili, stabili abitativi, edifici pubblici, ponti, muri, ecc.) e del *modo* in cui si "spraya" (dall'interno, dall'esterno, dall'alto, dal basso, interamente o solo parzialmente; se a "sprayare" è una sola persona o una "crew")¹. Quindi, se vostro/a figlio/a usa abitualmente termini inglesi che non capite subito quando parla con i propri amici, questo potrebbe essere un indizio del suo ingresso sulla scena dei graffitisti. In questi casi, non esitate a farvi spiegare di cosa si tratta!



2.

Quando i graffitisti partono in missione, stanno molto attenti a non farsi cogliere in flagrante dalla polizia o dagli agenti di sicurezza, rispettivamente a non farsi filmare da videocamere di sorveglianza o riconoscere da altre persone, altrimenti se si fanno "beccare", sono fritti. Per questo motivo, mettono generalmente "i ferri del mestiere" in pratici **zaini**, e non certo in pesanti valigette degli attrezzi, e tendono ad indossare **abiti scuri e poco appariscenti**, preferibilmente **felpe nere con cappuccio, cappellini da baseball** e **fazzoletti da collo neri** con cui possono coprirsi bocca e naso, se necessario. Se vostro/a figlio/a dovesse quindi indossare sempre più spesso questo genere di vestiti, e se i suoi abiti sono spesso macchiati di vernice o hanno un odore di vernice, è probabile che abbia maneggiato bombolette di vernice a spruzzo.



¹ Vedere al riguardo p. es. il "Glossario del graffitismo", Wikipedia, https://it.wikipedia.org/wiki/Glossario_del_graffitismo.





3.

Praticamente tutti i graffitisti possiedono un quaderno degli schizzi, il cosiddetto “**Blackbook**”. In questo quaderno elaborano i loro “tag” e altri modelli di disegno che poi applicheranno su muri e veicoli veri e propri. Se vi imbattete nel quaderno degli schizzi di vostro/a figlio/a o in qualcosa di simile, questo è sicuramente un valido motivo per avere una conversazione chiarificatrice con lui/lei! Naturalmente, questo vale anche se avete altri indizi, come frequenti uscite notturne o pernottamenti in casa di amici, ogni volta con uno zaino strapieno, e se trovate oggetti e strumenti sospetti come **libri sui graffiti**, **pennarelli Edding** (pennarelli e penne per ritocchi), **stencil**, **guanti di gomma** e naturalmente **bombolette di vernice a spruzzo**, soprattutto se vostro/a figlio/a ne ha ordinate in grandi quantità in negozi online, asserendo che gli/le servono per un progetto scolastico o per decorare un motorino.

“Cosa devo fare se mio/a figlio/a è un/a graffitista?”

Fate in modo di avere una conversazione con vostro/a figlio/a per affrontare i punti seguenti.

1.

“Sprayare” graffiti, così come fare “scratchiti” (realizzare graffiti incidendo vetri o superfici simili) o dedicarsi “all’etchning” (realizzare “tag” su vetro con pennarelli riempiti di acido fluoridrico) sono tutte



attività che **danneggiano o distruggono la proprietà altrui**. Si tratta quindi di **reati penali**. I costi di ripristino (ed eventualmente le multe da pagare) possono essere molto alti e anche la paghetta mensile più generosa non basterebbe a coprire l'importo. In questi casi, inoltre, l'assicurazione non paga. Alcuni graffitisti che sono stati "beccati", si sono indebitati fino nell'età adulta. Fate quindi capire a vostro/a figlio/a che non siete disposti, e forse che non siete nemmeno in grado, di sostenere tali costi al posto suo e che sarà comunque lui/lei a dover sopportare le conseguenze dei suoi atti.

2.

Molte missioni in cui si realizzano graffiti sono **pericolose** e costituiscono **prove di coraggio**, come il "Rooftop Bombing", che richiede di arrampicarsi sui tetti delle case, o il "Backjump" che consiste nello "sprayare" un treno che si ferma brevemente in una stazione. Camminare lungo i binari è sempre molto pericoloso a causa delle linee elettriche e dei movimenti improvvisi del treno. Il graffitista che assume tali rischi gode certo di grande fama sulla scena, ma può ferirsi o anche semplicemente lasciarci le penne. E questo non è affatto bello!

3.

Cercate di scoprire perché vostro/a figlio/a si dedica ai graffiti. Forse potete trovargli/le delle alternative legali e meno pericolose. Vostro/a figlio/a "spraya" perché vuole provare delle **sensazioni forti**? Esistono molti sport adrenalinici come l'arrampicata o la mountain bike. Oppure realizza graffiti principalmente perché vuole esprimere le proprie **doti artistiche**? Anche in questo caso, ci sono molti modi per coltivare il suo talento. Per stimolarlo/a, potreste regalarli/le per il compleanno un cavalletto e una scatola di colori a olio, oppure potreste informarvi sui luoghi che mettono a disposizione superfici ufficiali su cui si possono fare legalmente graffiti, per permettere così al "Bansky in erba" di seguire la retta via o di ritornarvi...



SKPPSC

Prevenzione Svizzera della Criminalità
Casa dei Cantoni
Speichergasse 6
3001 Berna

www.skppsc.ch

Maggio 2020

